

La nuova pianificazione comunitaria 2007 - 2013. I fondi, i programmi ed i progetti comunitari

Il Regolamento IPA, nuovo strumento di assistenza alla preadesione ed I regolamenti 2007 - 2013

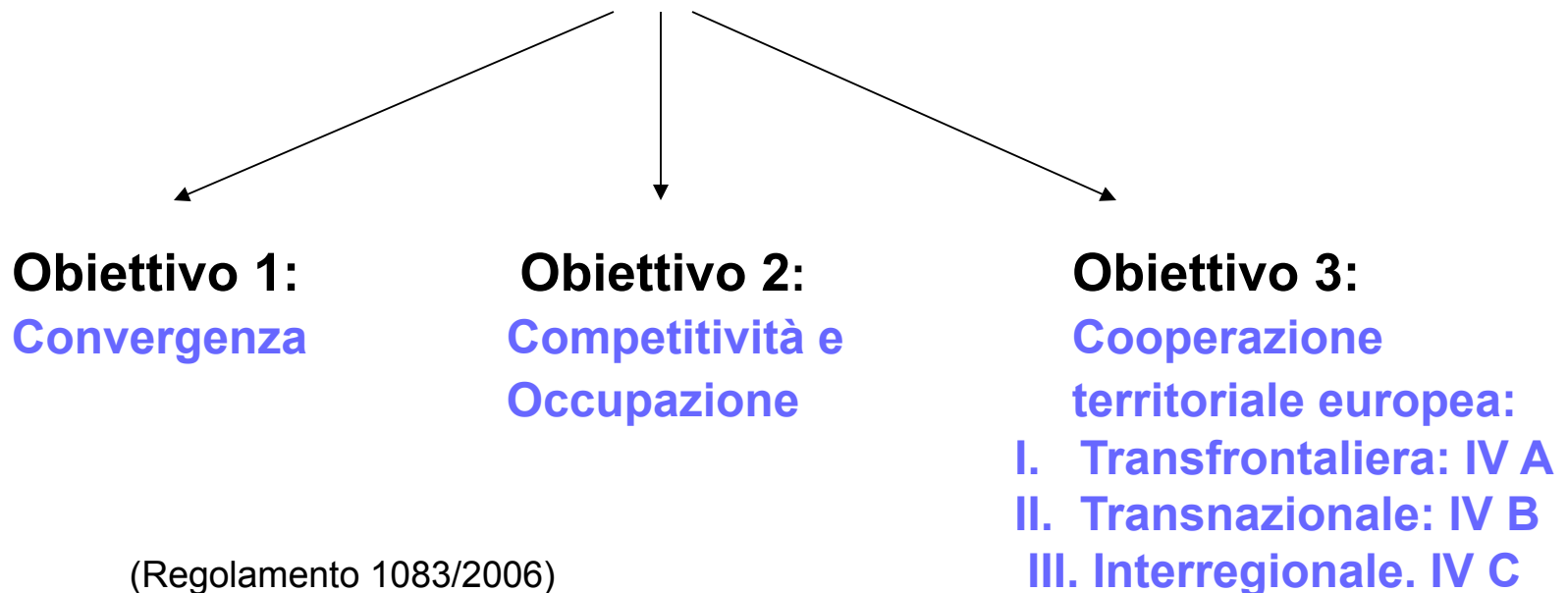
POLO UNIVERSITARIO GORIZIANO

Obiettivi presentazione:

- Descrivere brevemente il nuovo quadro dei fondi comunitari per la programmazione 2007-2013;
- Illustrare il nuovo strumento IPA Transfrontaliero Adriatico e le opportunità della cooperazione transfrontaliera

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE DI FONDI COMUNITARI 2007-2013

Politica di coesione (3 Obiettivi): 347.41 miliardi di euro



OB.3 COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA: LA RIPARTIZIONE FINANZIARIA

AMMONTARE FONDI COMPLESSIVI OB.3 (dati DG Politica Regionale):

8,5 MILIARDI DI EURO (2,52% del totale)

6,44 MILIARDI PER LA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

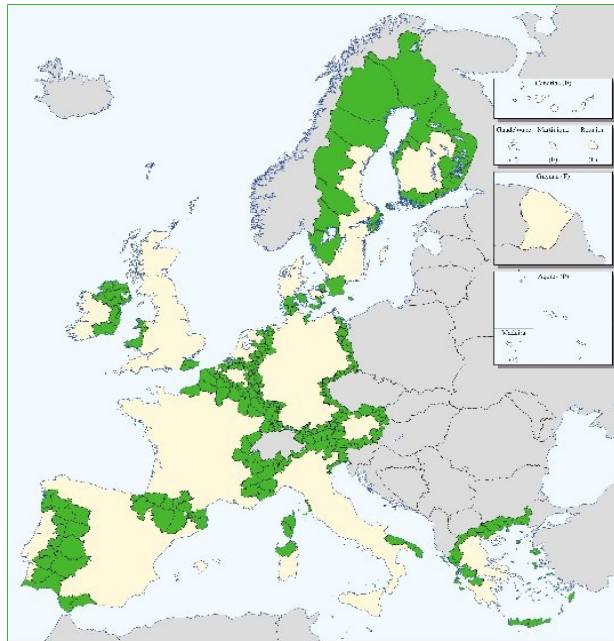
1,83 MILIARDI PER LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

445 MILIONI PER LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE

COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA

2000-2006

- Sviluppo urbano, rurale e delle aree costiere
- Imprenditorialità, PMI e occupazione
- Integrazione nel mercato del lavoro e inclusione sociale
- Ricerca, tecnologia, educazione e cultura...
- Ambiente ed energia
- Trasporti, informazione e comunicazione
- Cooperazione legislativa ed amministrativa
- Potenziale umano e istituzionale



2007-2013

5 Priorità:

- Promozione dell'imprenditorialità
- Prevenzione dei rischi a discapito delle risorse naturali e culturali
- Aree urbane e rurali
- Riduzione dell'isolamento
- Infrastrutture



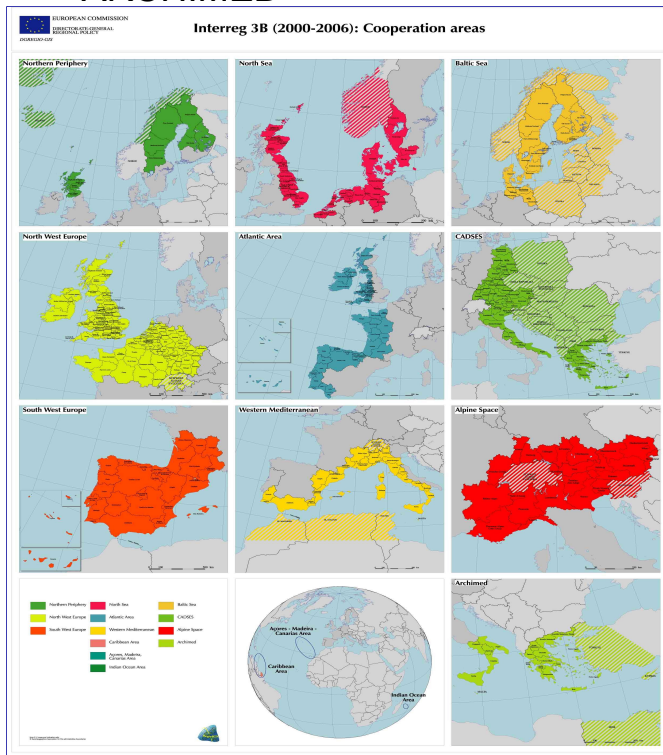
LA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

INTERREG IIB 2000-2006

L'area adriatica era coinvolta

Nei programmi:

- CADSES
- MEDOCC
- ALPINESPACE
- ARCHIMED



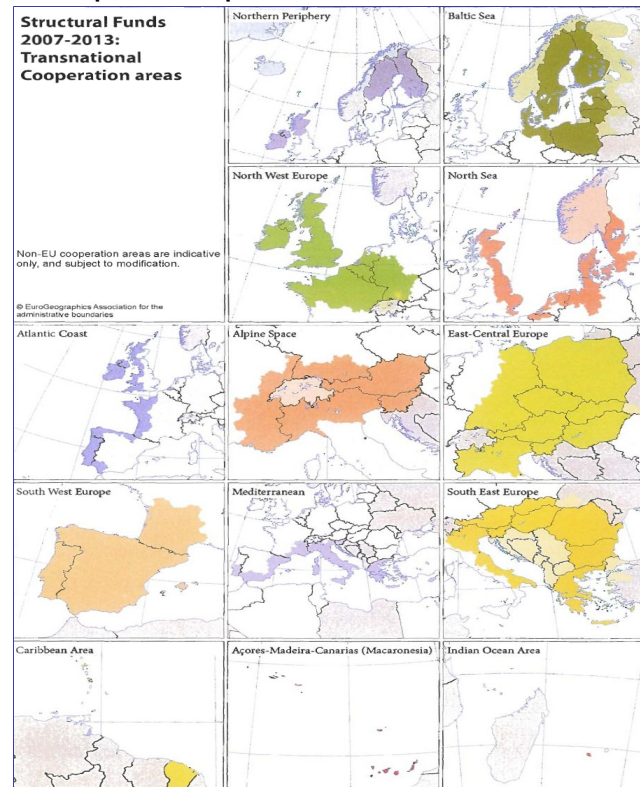
INTERREG IV B 2007-2013

Il programma CADSES è stato diviso in:

EAST CENTRAL SPACE e SOUTH EAST SPACE

I programmi MEDOCC ed ARCHIMED sono stati fusi in un unico programma SPAZIO MEDITERRANEO

Lo Spazio Alpino è rimasto invariato.



TEMATICHE E PRIORITA' DI INTERESSE DELLA COOPERAZIONE TRANSNAZIONALE

2000-2006

- STRATEGIE DI PIANIFICAZIONE SPAZIALE
- CITTA' E COOPERAZIONE RURALE/URBANA
- TRANSPORT AND COMMUNICATION NETWORKS
- AMBIENTE E GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI
- GESTIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
- INFRASTRUTTURE DI PICCOLA SCALA
- COOPERAZIONE MARITTIMA E INSULARE
- COOPERAZIONE CON LE REGIONI ULTRA PERIFERICHE

2007-2013:

4 Priorità:

- Innovazione
- Ambiente
- Accessibilità
- Sviluppo urbano sostenibile

LA COOPERAZIONE INTERREGIONALE 2007-2013

PRINCIPALI ASPETTI

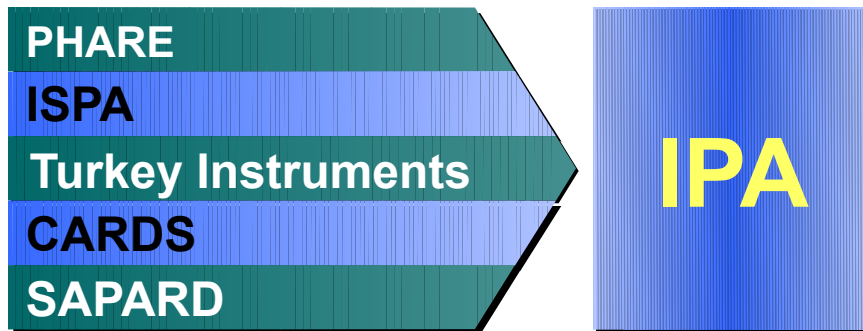
- 445 MEUR per un unico programma;
- Un'unica autorità di gestione: Conseil Régional Nord – Pas de Calais – Lille (F); quattro punti informativi: Rostock, Katowice (supportato da Vienna), Valencia e Lille;
- Una sola Audit authority;
- Un'unica autorità di certificazione: Caisse des Dépôts et Consignations;
- L'intero territorio dell'Unione Europea è eligibile
- La quota di finanziamento è fino al 75% (fino all'85% per le Regioni in regime di convergenza)

LA COOPERAZIONE TERRITORIALE ESTERNA

- **2000 – 2006: PROGRAMMI INTERREG**
- **2007-2013: IPA CBC (Regolamento IPA - 1085/2006)**

IPA – STRUMENTO DI ASSISTENZA ALLA PREADESIONE

Il fondo IPA va a sostituire i precedenti strumenti di pre-adesione e rappresenta la base legale unitaria di tutta la fase di assistenza alla pre-adesione.



IPA – STRUMENTO DI PREADESIONE.

- I PAESI BENEFICIARI:

Paesi candidati all'adesione: Croazia, Macedonia e Turchia;

Paesi potenziali candidati: Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro e Serbia.

- Regolamento IPA. 5 componenti_

I. Assistenza alla transizione and Institution Building

II. Cooperazione transfrontaliera tra paesi IPA e Stati membri e tra Paesi IPA

Solo per i Paesi Candidati:

III. Sviluppo regionale

IV. Risorse umane

V. Sviluppo rurale

- Due risorse finanziarie

1. FESR: Stati membri

2. IPA: Paesi candidati e potenziali candidati

TOT risorse: 620 ml € (310 IPA + 310 FESR)

IL NUOVO APPROCCIO DELLA COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA TRA UE E PAESI CANDIDATI E POTENZIALI CANDIDATI

Unico strumento: la cooperazione transfrontaliera sarà caratterizzata attraverso IPA da un unico strumento;

Unica base legale/ set di norme: il regolamento IPA sarà applicato su entrambi i confini;

Unico capitolo di budget: con i fondi che proverranno in maniera equilibrata da FESR e dall'IPA per essere spese su entrambe le sponde dell'adriatico (common benefit) nel rispetto di un unico e condiviso sistema di regole.

Uniche strutture gestionali: dove siano rappresentate le autorità di entrambe le sponde.



Il Programma transfrontaliero IPA Adriatico 2007 - 2013

- L'IPA, Strumento di Assistenza Pre-Adesione, e' diretto ad assistere i Paesi candidati e i paesi Candidati Potenziali per il recepimento dell'acquis communautaire.
- Le 5 componenti dell'IPA sono:
 - I. Sostegno alla transizione e sviluppo istituzionale.
 - II. **Cooperazione transfrontaliera.**
 - III. Sviluppo regionale.
 - IV. Sviluppo delle risorse umane.
 - V. Sviluppo rurale.

IPA CBC 2007-2013

LA BASE GIURIDICA

Regolamento Fondi strutturali (1083/2006)

Regolamento FESR (1080/2006)

Regolamento IPA (1085/2006)

AMMISSIBILITA' GEOGRAFICA



Obiettivo del Programma

- Rafforzare strategie comuni tra regioni Adriatiche mediante azioni integrate e sostenibili

1. Rafforzare la ricerca e l'innovazione per contribuire allo sviluppo dell'area adriatica mediante la cooperazione economica, sociale e istituzionale.

2. Promuovere, migliorare e proteggere le risorse naturali e culturali attraverso una gestione congiunta anche dei rischi tecnologici e naturali.

3. Potenziano ed integrare le reti infrastrutturali esistenti, promuovere e sviluppare i servizi di trasporto, d'informazione e di comunicazione.

Le Priorità del Programma

Priorità 1
Cooperazione
economica, sociale
e istituzionale

Priorità 2
Risorse naturali e
culturali e
prevenzione dei
rischi

Priorità 3
Accessibilità e reti



Priorità 1.

Cooperazione economica, sociale e istituzionale

- **Obiettivo generale:** Rafforzare la ricerca e innovazione per contribuire allo sviluppo dell'area adriatica mediante la cooperazione economica, sociale e istituzionale
- **Obiettivi specifici:**
 - Valorizzare la capacità di ricerca, anche innalzando il livello delle competenze, favorire il trasferimento dell'innovazione attraverso la creazione di reti fra il mondo imprenditoriale, istituzionale, dell'università, della formazione e della ricerca in particolare promuovendo attività di ricerca congiunta.
 - Aumentare la propensione dei sistemi territoriali e produttivi a investire in ricerca e innovazione attraverso un'offerta diversificata e innovativa di agevolazioni finanziarie.
 - Creazione di nuove reti di cooperazione e rafforzamento di quelle esistenti, nell'ambito delle politiche socio-sanitarie e del lavoro.
 - Promuovere servizi innovativi alla cittadinanza attraverso lo scambio di competenze tecniche e di governo e la diffusione di best practices tra amministrazioni ed enti locali.



Priorità 2.

Risorse naturali e culturali e prevenzione dei rischi

- **Obiettivo generale:** Promuovere, migliorare e proteggere le risorse naturali e culturali, attraverso una gestione congiunta anche dei rischi tecnologici e naturali.
- **Obiettivi specifici:**
 - Valorizzazione, prevenzione e difesa della costa anche attraverso la gestione congiunta dell'ambiente marino e costiero e della prevenzione dei rischi.
 - Sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili ed il risparmio energetico.
 - Rafforzare la capacità istituzionale di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali mediante la cooperazione regionale.
 - Sviluppo sostenibile della competitività delle destinazioni turistiche dell'Adriatico, attraverso il miglioramento della qualità dell'offerta e l'orientamento al mercato dei pacchetti turistici dell'area, valorizzando in particolare le risorse naturali e culturali.



Priorità 3.

Accessibilità e reti

- **Obiettivo generale:** potenziare ed integrare le reti infrastrutturali esistenti, promuovere e sviluppare i servizi di trasporto, d'informazione e di comunicazione.
- **Obiettivi specifici:**
 - Potenziamento dei sistemi portuali, aeroportuali e dei servizi connessi, assicurando l'intermodalità l'integrazione tra reti esistenti.
 - Promuovere un sistema di servizi di trasporto sostenibile per migliorare i collegamenti in area adriatica.
 - Incentivare e sviluppare le reti della comunicazione e dell'informazione e il loro accesso.

Le scelte strategiche sul quale il Programma è basato, sono dettagliate nella seguenti priorità

1. Rafforzare la ricerca e l'innovazione per facilitare lo sviluppo dell'area Adriatica attraverso la cooperazione economica, sociale e istituzionale
2. Promozione, valorizzazione e protezione delle risorse naturali e culturali attraverso la gestione congiunta dei rischi naturali e tecnologici
3. Rafforzare ed integrare la rete infrastrutture esistenti, promuovendo e sviluppando i servizi di trasporto, di informazione e comunicazione

Con riferimento alle priorità descritte sopra, le quattro Priorità del Programma sono le seguenti:

Priorità 1 – Cooperazione Economica, Sociale e Istituzionale

Priorità 2 – Risorse Naturali e Culturali e Prevenzione dei Rischi

Priorità 3 – Accessibilità e Reti

Priorità 4 – Assistenza Tecnica

Struttura delle Priorità e obiettivi specifici del programma

Obiettivo globale :	
Rafforzamento delle capacità dello sviluppo sostenibile della regione Adriatica attraverso una strategia concordata di azioni tra i partners dei territori elegibili .	
Priorità	Obiettivi Specifici
I. COOPERAZIONE ECONOMICA, SOCIALE E ISTITUZIONALE	
1 Rafforzamento della ricerca e innovazione per poter contribuire alla competitività e accrescere lo sviluppo dell'area adriatica attraverso la cooperazione economica, sociale e istituzionale	<p>Miglioramento della capacità di ricerca, anche facendo crescere i livelli di competenza, incoraggiando il trasferimento di innovazione attraverso la creazione di reti tra il mondo imprenditoriale, istituzionale e accademico, nel settore della ricerca e della formazione, promozione di nuove attività.</p> <p>Incentivazione agli investimenti nei sistemi produttivi locali nei settori della nella ricerca e dell'innovazione, attraverso offerte innovative e diversificate degli strumenti finanziari.</p> <p>Creazione di nuove reti di cooperazione nel sociale, lavoro e politiche della sanità cooperazione, e rafforzamento delle reti già esistenti.</p> <p>Promozione di servizi innovativi per la cittadinanza attraverso lo scambio di esperti tecniche e di best practice tra i governi e autorità locali.</p>
II. RISORSE NATURALI E CULTURALI E PREVENZIONE DEI RISCHI	
2 Promuovere, migliorare e proteggere le risorse naturali e culturali, anche attraverso la gestione congiunta dei rischi tecnologici e naturali	<p>Miglioramento e difesa della costa, anche attraverso una gestione congiunta dell'ambiente marino e costiero e la prevenzione dei rischi.</p> <p>Rafforzamento della capacità istituzionale di conservazione e gestione delle risorse naturali e culturali, attraverso la cooperazione transfrontaliera.</p> <p>Sviluppo di fonti di energia rinnovabile e conservazione dell'energia</p> <p>Sviluppo sostenibile della competitività delle destinazioni turistiche adriatiche attraverso il miglioramento della qualità dei servizi e l'orientati al mercato dei pacchetti turistici nell'area, valorizzando le risorse naturali e culturali presenti.</p>

Struttura delle Priorità e obiettivi specifici del programma

III. ACCESSIBILITA' E RETI	
3. Rafforzare ed integrare i collegamenti tra le infrastrutture esistenti, promuovendo e sviluppando i servizi di trasporto, di informazione e comunicazione	Sviluppo dei porti , dei sistemi aeroportuali e dei servizi connessi, garantendo l'interfunzionalità e l'integrazione tra le reti di trasporto esistenti. Promozione di un sistema di servizi di trasporto sostenibile per migliorare i collegamento nell'area Adriatica.
	Accrescere e migliorare la comunicazione e i networks di informazione e il loro accesso.
IV. ASSISTENZA TECNICA	
4. Garantire la gestione, l'attuazione, il monitoraggio, il controllo e la valutazione del Programma..	Miglioramento dell'amministrazione e della gestione del Programma Garantire l'informazione, la pubblicità e la valutazione.



Sono possibili due tipologie di interventi

1. Progetti Strategici

- Hanno la finalità di evitare la frammentazione delle operazioni e massimizzare allo stesso tempo gli effetti del Programma.
- Sono progetti complessi che includono una partnership con caratteristiche particolari, concernenti diversi settori e richiedenti lunghi periodi per la loro realizzazione, oltre a particolare necessità di azioni di supporto tecnico e di coordinamento
- Approccio, che può essere **top down**, dove il Comitato Congiunto di Sorveglianza identifica i Progetti Strategici, oppure **bottom up**, dove gli attori locali si fanno promotori della presentazione di un Progetto Strategico per il raggiungimento di specifici obiettivi.



Criteri essenziali dei Progetti strategici:

- essere basato su una dimensione finanziaria rilevante;
- prevedere una durata del progetto significativa in ragione delle necessità di elaborazione ed attuazione attraverso complessi meccanismi di partnership e in considerazione dei contenuti stessi del progetto;
- prevedere un'adeguata composizione e qualità del partenariato, onde evitare partecipazioni esclusivamente formali;
- possedere particolari requisiti in termini di contenuto. I Progetti Strategici dovranno esplicitare le convergenze e l'apporto diretto alla realizzazione della strategia di Lisbona e l'agenda di Gotenborg , anche eventualmente mostrando l'opportunità e la possibilità di aprire nuove aree di *policy* europee.
- *generare ricadute nell'area di Cooperazione*. Si tratta di un aspetto strettamente connesso alla dimensione territoriale del progetto che, tuttavia, non sembra opportuno definire a priori come criterio. Infatti un progetto può essere "strategico" perché, pur intervenendo su un ristretto ambito territoriale, ricostituisce e completa delle reti, o può affrontare questioni di interesse generale per tutta l'area e conseguentemente favorire un innalzamento complessivo del territorio di cooperazione.
- generare effetti durevoli



2. Progetti ordinari da selezionare a seguito della pubblicazione dei bandi.

- Essi favoriscono le azioni promosse dagli attori locali.
- Secondo le specificità della cooperazione transfrontaliera i progetti saranno integrati dove i partner adottano un approccio integrato realizzando sul rispettivo territorio una parte dell'azione del progetto e mettendolo in relazione con quanto svolto dagli altri partner di progetto nel loro territorio.